

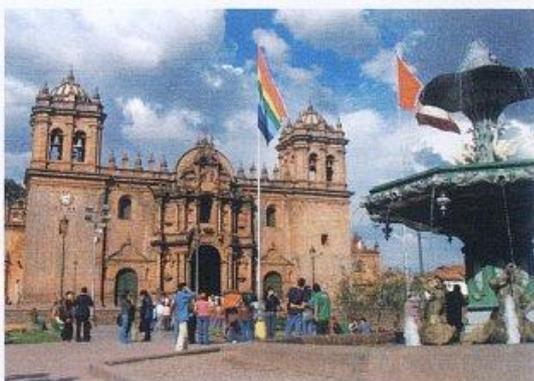
L'esperto

Più destinazioni in un tour La tendenza dell'anno

Le richieste in agenzia si orientano verso itinerari che uniscono nazioni differenti

▶ Atacama, come il deserto che si distende tra le Ande del Cile settentrionale. È il nome che da 11 anni campeggia sull'insegna dell'agenzia di Rinaldo Bertoletti, punto di riferimento per i viaggi in Sud America nella città di Lumezzane e nella provincia di Brescia. Circa un centinaio le pratiche realizzate quest'anno, con una netta prevalenza di richieste verso Cile, Argentina e Perù. **Mediamente a quanto ammonta una pratica per il Sud America?**

"Per un viaggio solitamente si va dai 3mila euro in su - risponde Bertoletti - La spesa complessiva dipende, poi, dal collegamento aereo, dal tipo di strutture che si scelgono e



dal numero di giorni che si passano nella destinazione". **C'è un Paese che prevede un budget maggiore?**

"Tenendo sempre in considerazione che il costo di

una pratica dipende da quelle variabili che ho citato prima, per un viaggio in Cile o in Argentina ci vogliono un po' più soldi, mentre per il Perù si spende solitamente meno".

Quali le tipologie di viaggio preferite?

"Sono praticamente tutti tour guidati, soprattutto dopo che il Venezuela, una delle poche destinazioni mare, è calato drasticamente a causa dei disordini interni e dell'aereo caduto a Los Roques. Ultimamente si stanno diffondendo anche i tour che attraversano più nazioni, come ad esempio Argentina, Cile, Perù, oppure Bolivia, Argentina, Cile o Bolivia e Perù. **Cosa è cambiato negli ultimi anni nella vendita dei prodotti?**

"Sicuramente la programmazione si è notevolmente ampliata e, di pari passo, è aumentata anche la richiesta". **D. M.**

Allotment

Patagonia a rischio saturazione



▶ **Ricettivo in difficoltà in alcune mete sudamericane, in particolare nella Patagonia. "Con l'aumento delle richieste mancano le strutture per accogliere i turisti, soprattutto nel Sud del continente - conferma Rinaldo Bertoletti - Non si potrà mai andare oltre un certo limite di prenotazioni, perché è difficile trovare gli allotment, soprattutto in Patagonia, che è visitabile solo tre mesi l'anno e in quel lasso di tempo si concentrano i flussi da tutto il mondo".**